



# Una rete di competenze del Rotary per testare nuove idee d'impresa

## FORMAZIONE

MESTRE Unire i puntini. Dove i puntini sono le imprese, le università, i centri di ricerca e le competenze professionali dei rotariani. E così creare una strategia vincente. Si chiama "Mentorship d'impresa" il progetto promosso dalla Commissione lavoro del Distretto Rotary 2060 (che riunisce i club del Rotary di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige), presentato qualche giorno fa nella sede in via Piave. Si tratta di un servizio innovativo, che intende supportare la nuova imprenditoria del Triveneto. Mette a disposizione le competenze di molti degli oltre 4.000 soci rotariani del Distretto nel supporto per la validazione di un'idea imprenditoriale: così da ridurre i rischi di insuccesso e creare reti di relazioni professionali. Il progetto del "service" include collaborazioni con centri di innovazione e supporto alle imprese del territorio, che hanno consentito di attivare numerosi percorsi di "Mentor-

ship" con imprese di natura diversa. «Il progetto ha l'obiettivo di aiutare l'imprenditoria locale – spiega Giusy Mainardi, presidente Commissione distrettuale lavoro –. Dal 2021 i rotariani hanno deciso di mettere a disposizione il loro tempo, le competenze professionali, esperienze ed etica, per aiutare gli imprenditori o chi ha un'idea di impresa. Sostenendoli nelle modalità di realizzazione, oppure riconfigurando il progetto per ridurre i rischi di insuccesso». Chiunque fa domanda, può usufruire di una piattaforma informatica creata in collaborazione tra il Distretto Rotary 2060 e l'associazione Virgilio, che mette in rete tutti i soggetti. Poi inizia un percorso, in

cui si avvia il service di "Mentorship" con la guida dei rotariani. Alcuni casi aziendali: un'impresa locale voleva sviluppare l'economia circolare con scarti della lavorazione agroalimentare, ed è stata supportata dal Rotary club Pordenone Alto Livenza; altri esempi riguardano le polveri alimentari come condimento innovativo; un computer da cucina con "food-app"; calzature sostenibili con materiali di recupero e blockchain; un lettino estetico con tecnologia vibro-acustica; nuovi modelli e piattaforme di Digital Marketing. Sono seguite, azioni, valutazioni, compiti per casa, ricerche, relazioni, per un periodo di 12-18 mesi. Dopo due anni e mezzo di attività, all'hotel Bologna, sono stati invitati i partner del progetto: Polo tecnologico dell'Alto Adriatico Pordenone, "Le Village" Padova Credit Agricole, Noi TechPark Bolzano, Trentino Sviluppo Trento. I prossimi passi: l'azienda sarà seguita da soggetti esperti e istituzionali.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROGETTO PROMOSSO  
DAL DISTRETTO  
DEL CLUB SERVICE  
A SUPPORTO  
DELL'ECONOMIA  
DEL NORD EST**

